

Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 30 Settembre 2013



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Informativa al Pubblico

Pillar 3

**Aggiornamento
al 30 Settembre 2013**



Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it

Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Indice

Introduzione	7
Tavola 3 - Composizione del Patrimonio di Vigilanza.....	9
Tavola 4 - Adeguatezza Patrimoniale.....	13
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	18
Elenco delle Tabelle.....	19
Contatti	20



Introduzione

L'attuale disciplina di Vigilanza prudenziale, comunemente nota come "Normativa di Basilea", è stata elaborata dal Comitato di Basilea e recepita dall'Unione Europea. Il 27 giugno 2013 è stato pubblicato il nuovo regime comunitario in materia di requisiti patrimoniali del sistema bancario, cosiddetta CRD IV (Capital Requirements Directive). In particolare, sono stati pubblicati il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 e la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE ed abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE. L'impianto complessivo della Normativa di Basilea si articola su tre ambiti di riferimento principali (c.d. "Pilastri").

In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche "Pillar3"), si basa sul presupposto che la Disciplina del Mercato (Market Discipline) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario.

Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

In Italia l'Informativa al Pubblico (Pillar3) è disciplinata dal Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n.263 del 27.12.2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", in seguito anche "Circolare").

Le banche autorizzate all'utilizzo di sistemi interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi di credito o operativi, come nel caso del Gruppo Montepaschi, sono tenute ad effettuare una pubblicazione almeno trimestrale delle informazioni, sebbene con criteri e modalità differenziati, come stabilito dalla Circolare stessa.

Il presente documento, in linea con il dettato normativo, fornisce l'aggiornamento al 30 Settembre 2013 delle informazioni di natura quantitativa delle Tavole 3 e 4 relative rispet-



tivamente alla Composizione del Patrimonio di Vigilanza e all'Adeguatezza Patrimoniale.

Per le altre informazioni non riportate nel presente documento, si può fare riferimento al documento integrale al 31 Dicembre 2012 e all'aggiornamento relativo al 30 Giugno 2013.

L'aggiornamento ripercorre schemi informativi e criteri già adottati in occasione delle precedenti pubblicazioni.

Si ricorda che i termini di pubblicazione trimestrale dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 precedono quelli di invio della corrispondente segnalazione di vigilanza consolidata. In considerazione del disallineamento tempora-

le tra obblighi di pubblicazione dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la corrispondente segnalazione di Vigilanza consolidata, alcuni valori contenuti nel presente documento potrebbero essere tuttavia ancora oggetto di ulteriore affinamento.

L'Informativa viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria.

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

www.mps.it/Investor+Relations.



Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza

Informativa quantitativa

Tab. 3.1 - Patrimonio di Vigilanza

	set-13	dic-12
Totale elementi positivi del patrimonio di base	13.234.477	14.162.029
Totale elementi negativi del patrimonio di base	-2.099.840	-4.545.450
Totale elementi da dedurre	-1.168.800	-775.210
Patrimonio di Base (Tier 1)	9.965.837	8.841.370
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	5.257.853	5.324.651
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	-99.536	-103.414
Totale elementi da dedurre	-1.168.800	-775.210
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	3.989.517	4.446.027
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base e Supplementare	-	-563.560
Patrimonio di Vigilanza	13.955.353	12.723.837
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	-	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	13.955.353	12.723.837

Il patrimonio di vigilanza è stato determinato sulla base delle metriche di calcolo previste dalla Normativa di Basilea per le banche che applicano i modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e operativi (rispettivamente metodologia AIRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 riportati nel presente documento differiscono dai valori pubblicati nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2012, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 mln di Euro. La modifica si riferisce al trattamento regolamentare Fresh 2008. Al 30 settembre 2013 il Patrimonio di Vigilanza (incluso il Tier 3) è aumentato di circa 1.231,5 mln di Euro (+10%), attestandosi a 13.995,3 mln di Euro contro i 12.723,8 mln di Euro di fine esercizio 2012. L'incremento del Patrimonio di Vigilanza è riconducibile essenzialmente al Patrimonio



di Base, in aumento di 1.124,5 mln di Euro (+13%). Quest'ultimo è legato all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF) che, al netto dei Tremonti Bond (1.900 mln di Euro), hanno apportato un patrimonio aggiuntivo di 2.171 mln di Euro. Hanno invece contribuito a ridurre il patrimonio di base i principali seguenti elementi: la perdita del periodo (per -521,4 mln di Euro), l'incremento delle deduzioni per eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (-107,3 mln di Euro) e le maggiori deduzioni (-277,5 mln di Euro) relative alle partecipazioni in società assicurative, per effetto della scadenza della norma transitoria che ne consentiva la deduzione complessiva dal totale del patrimonio di Vigilanza, anziché 50% dal patrimonio di base e 50% dal patrimonio Supplementare. La riduzione di circa -456,5 mln di euro invece del patrimonio supplementare, che si attesta a 3.989,5 mln di Euro verso i 4.446 mln di Euro di fine 2012, è dovuta ai menzionati incrementi nelle deduzioni relative alle partecipazioni in società assicurative (-277,5 mln di Euro), all'incremento (al netto delle eccedenze delle rettifiche rispetto perdite attese) delle deduzioni per eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (-107,3 mln di Euro), alla riduzione delle riserve da valutazione (50 €/mln) e all'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati (-20€/mln). Gli elementi da dedurre dal patrimonio di Base e dal Supplementare, come già detto, si sono azzerati in seguito alla scadenza della norma transitoria che consentiva di dedurre le partecipazioni assicurative, acquistate anteriormente al 20/07/2006, dall'ammontare complessivo del Patrimonio di Base e Supplementare (cfr. Titolo I, Capitolo 2 della Circ. 263/2006). Tali elementi, a partire dal 1 gennaio 2013, sono dedotti quindi per il 50% dal Patrimonio di Base e per il 50% dal Patrimonio Supplementare. Si precisa che ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 in tema di filtri prudenziali del Patrimonio di Vigilanza, il Gruppo ha optato per il trattamento "simmetrico" delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali dei paesi UE detenuti nel portafoglio "disponibile per la vendita". Di conseguenza, relativamente a tali titoli, l'impatto sul Patrimonio di Vigilanza delle variazioni delle riserve AFS occorse a partire dal 1 gennaio 2010, pari a circa 1.869,1 mln di Euro, è stato completamente sterilizzato.



Tab. 3.1.1 - Composizione del patrimonio di base e supplementare

	set-13	dic-12
Capitale	7.296.178	7.296.181
Sovrapprezzo di emissione	211	255.311
Riserve	1.185.406	4.091.074
Strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza	401.442	401.684
Strumenti non innovativi di capitale	217.779	217.780
Strumenti oggetto di disposizioni transitorie (Grandfathering)	-	-
Utile del periodo	-	-
Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio di base	4.133.460	1.900.000
Totale elementi positivi del patrimonio di base	13.234.477	14.162.029
Azioni o quote proprie	-24.532	-24.532
Avviamento	-728.245	-728.255
Altre immobilizzazioni immateriali	-457.800	-465.628
Perdite del periodo	-521.377	-3.191.919
Altri elementi negativi	-69.710	-
Filtri prudenziali: deduzioni del patrimonio di base(*)	-298.176	-135.116
Totale elementi negativi del patrimonio di base	-2.099.840	-4.545.450
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. \geq al 20% del capitale dell'ente partecipato	-99.837	-98.035
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. $>$ al 10% ma $<$ al 20% del capitale dell'ente partecipato	-32.077	-25.099
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. \leq al 10% del capitale dell'ente partecipato	-	-
Partecipazioni in società di assicurazione	-316.837	-39.294
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive	-720.049	-612.782
Totale elementi da dedurre	-1.168.800	-775.210
Totale Patrimonio di Base	9.965.837	8.841.370

(*) Il 28 Febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari (di seguito NSF) ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato. In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di 4.071 mln di euro, di cui Euro 1.900 mln di euro ai fini dell'integrale sostituzione dei cd. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, e 171 mln di euro, con data di godimento 1 luglio 2013, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, in considerazione del fatto che il risultato di esercizio della Banca al 31 dicembre 2012 è stato negativo. Nonostante gli NSF siano classificati quali passività ai fini di Bilancio, dal punto di vista dell'Adeguatezza Patrimoniale, essi sono computati nel Core Tier1, in quanto caratterizzati da un grado di subordinazione pari passu con le azioni ordinarie, sia in caso di liquidazione volontaria o procedura concorsuale, sia in continuità d'impresa.



Tab. 3.1.1 - Composizione del patrimonio di base e supplementare (segue)

	set-13	dic-12
Riserve da valutazione	214.679	270.195
Strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza non computabili nel patrimonio di base	-	-
Strumenti non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.660.848	2.659.096
Passività subordinate	2.347.072	2.372.596
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	35.254	22.765
Altri elementi positivi	-	-
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	5.257.853	5.324.651
Altri elementi negativi	-3.708	-2.540
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare	-95.828	-100.874
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	-99.536	-103.414
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. \geq al 20% del capitale dell'ente partecipato	-99.837	-98.035
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. $>$ al 10% ma $<$ al 20% del capitale dell'ente partecipato	-32.077	-25.099
Partecipazioni in società di assicurazione	-316.837	-39.294
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive	-720.049	-612.782
Totale elementi da dedurre	-1.168.800	-775.210
Totale Patrimonio Supplementare	3.989.517	4.446.027
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base e Supplementare(*)	-	-563.560
Patrimonio di Vigilanza	13.955.353	12.723.837
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	-	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	13.955.353	12.723.837

(*) Gli elementi da dedurre dal patrimonio di Base e dal Supplementare si azzerano in seguito alla scadenza della norma transitoria che consentiva la deduzione delle partecipazioni assicurative, acquistate anteriormente al 20/07/2006, dall'ammontare complessivo del Patrimonio di Base e Supplementare (cfr. Titolo I, Capitolo 2 della Circ. 263/2006). Tali elementi, a partire dal 1 gennaio 2013, sono dedotti quindi per il 50% dal Patrimonio di Base e per il 50% dal Patrimonio Supplementare.



Tavola 4 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa quantitativa

Il Gruppo Montepaschi a partire dal 30 giugno 2008, utilizza per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di credito, il metodo dei rating interni advanced (AIRB) con riferimento al portafoglio regolamentare “Esposizioni creditizie al Dettaglio” ed “Esposizioni creditizie verso Imprese”. Il perimetro di applicazione del metodo AIRB allo stato attuale comprende la Capogruppo Banca MPS, MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring. Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito vengono calcolati secondo la metodologia standardizzata. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato vengono invece calcolati per tutte le entità del Gruppo applicando la metodologia Standard. I requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo calcolati secondo il metodo avanzato AMA coprono circa il 95% del perimetro del Gruppo Bancario. Sulla restante parte del perimetro si applica il metodo base. Il requisito consolidato è costruito come somma dei requisiti individuali delle singole entità del Gruppo Bancario, al netto dei requisiti legati al calcolo del Floor. L'applicazione dei modelli interni, infatti, è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd “floor”) per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea 1). La Banca d'Italia si è riservata di prorogare tali floor anche dopo il 2012 in coerenza con gli sviluppi a livello internazionale. In aggiunta al coefficiente patrimoniale totale (Total Capital Ratio) rappresentato dal rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e le attività a rischio ponderate, che in base alle regole della Normativa di Basilea, deve essere a livello consolidato almeno pari all'8%, il Gruppo per valutare la propria solidità patrimoniale ricorre anche all'uso del coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 Ratio), rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività di rischio ponderate e al Core Tier 1 Ratio. Nella tabella di seguito si riportano i requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012, calcolati come sopra descritto, suddivisi per tipologia di rischio e per Metodologia applicata e i relativi coefficienti patrimoniali.



Tab. 4.1 - Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

	set-13	dic-12
Rischio di Credito		
Metodologia Standard	2.485.524	2.677.649
Metodologia IRB Avanzato	2.843.794	3.126.001
Totale	5.329.318	5.803.650
Rischio di Mercato		
Metodologia Standardizzata	466.444	483.831
Modelli Interni	-	-
Rischio di concentrazione	-	-
Totale	466.444	483.831
Rischio Operativo		
Metodo Base	31.421	31.404
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	772.820	636.387
Totale	804.241	667.791
Integrazione per Floor	143.177	470.968
Requisito patrimoniale complessivo	6.743.180	7.426.240
Attività di rischio ponderate	84.289.750	92.828.000
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 Ratio)	11,8%	9,5%
Coefficiente patrimoniale totale (Total Capital Ratio)	16,6%	13,7%

Si rende noto che i coefficienti patrimoniali qui riportati al 31 dicembre 2012 non tengono conto degli NSF che invece sono considerati nei coefficienti al 30 settembre 2013.



Il totale delle attività di rischio ponderate al 30 settembre 2013, pari a 84.290 mln di Euro, registra una contrazione di circa -8.538 mln di Euro (-9%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente (cfr. Tab 4.1). Tale contrazione è imputabile ad una sensibile diminuzione del rischio di credito e controparte (-5.929 mln di euro, -474 mln di euro in termini di requisiti), alla riduzione del rischio di mercato (-217 mln di euro, -17,4 mln di Euro in termini di requisiti) e all'abbattimento del Floor Basilea 1 (-4.097 mln di euro, -327,8 mln di euro in termini di requisiti), pur registrandosi una crescita della componente legata ai rischi operativi. Quest'ultima +1.705,6 mln di euro (+20%) e +136 mln di euro in termini di requisiti è connessa agli approfondimenti effettuati a seguito degli eventi che sono stati oggetto di restatement di Bilancio al 31 dicembre 2012. Le analisi condotte hanno portato alla individuazione di perdite operative che hanno comportato un impatto significativo relativamente agli eventi classificati nell'Event Type "Frode Interna". Il "floor", livello limite sotto cui non possono scendere le attività ponderate per il rischio, al momento, risulta calibrato al 85% dei risk weighted asset calcolati sulla base della precedente disciplina regolamentare Basilea 1. A fine settembre 2013 il Tier1 capital ratio risulta pari all'11,8% (9,5% al 31 dicembre 2012) mentre il Total capital ratio risulta pari al 16,6% (13,7% al 31 dicembre 2012). I coefficienti di solvibilità al 30 settembre 2013 includono i 4.071 mln di Euro dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF). Una descrizione dettagliata delle caratteristiche dei NSF è riportata nell'informativa al Pubblico Pillar3 al 31 dicembre 2012. I dati comparativi relativi al Tier 1 ratio e al Total capital ratio al 31 dicembre 2012 riportati nel presente documento differiscono lievemente dai valori pubblicati nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2012, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne ha ridotto la consistenza di 76 mln di Euro e a cui è seguita una lieve variazione anche nei coefficienti di solvibilità. La modifica si riferisce al trattamento regolamentare Fresh 2008.



Tab. 4.2 - Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito

Metodologia Standard	set-13	dic-12
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	18.749	15.603
Esposizioni verso enti territoriali	45.839	50.018
Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	57.736	65.364
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso intermediari vigilati	344.222	403.802
Esposizioni verso imprese	757.364	845.730
Esposizioni al dettaglio	362.834	400.601
Esposizioni garantite da immobili	105.997	104.056
Esposizioni scadute	169.795	141.566
Esposizioni ad alto rischio	47.049	57.158
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	7.335	12.196
Esposizioni a breve termine verso imprese	-	-
Esposizioni verso OICR	128.572	139.564
Altre esposizioni	315.992	339.225
Esposizioni verso cartolarizzazioni	124.040	102.766
Totale Metodologia Standard	2.485.524	2.677.649
Metodologia IRB Avanzato		
Esposizioni verso imprese	2.023.453	2.230.408
Esposizioni al dettaglio	820.341	895.592
↳ <i>garantite da immobili</i>	418.638	461.768
↳ <i>rotative qualificate</i>	165	385
↳ <i>altre esposizioni</i>	401.538	433.440
Altre attività	-	-
Totale Metodologia AIRB	2.843.794	3.126.001
Totale Rischio di Credito	5.329.318	5.803.650

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 212.783/migliaia, ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul Banking Book. Tale requisito è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della Metodologia standard e della Metodologia IRB avanzato.



Tab. 4.3 - Requisito Patrimoniale per il Rischio di Mercato

Metodologia Standardizzata	set-13	dic-12
Rischio generico	253.104	242.192
Rischio specifico(*)	166.040	139.120
Rischio di posizione dei certificati di partecipazioni a OICR	6.334	52.965
Opzioni	12.093	5.505
Rischio di cambio	7.651	13.489
Rischio di posizione in merci	21.222	30.558
Totale Metodologia Standard	466.444	483.831
Modelli Interni		
Totale Modelli Interni	-	-
Rischio di concentrazione	-	-
Totale Rischi di Mercato	466.444	483.831

(*) I requisiti patrimoniali, inclusi nel Rischio specifico, a fronte delle posizioni verso cartolarizzazioni ricomprese nel Portafoglio di negoziazione di Vigilanza sono, al 30 settembre 2013, pari a 19.896 (espressi in migliaia di Euro).

Tab. 4.4 - Requisito Patrimoniale per il Rischio Operativo

Requisiti per Metodologia	set-13	dic-12
Metodo Base	31.421	31.404
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi avanzati	772.820	636.387
Totale Rischi Operativi	804.241	667.791



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 14 Novembre 2013

Arturo Betunio

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Elenco delle Tabele

Tab. 3.1	- Patrimonio di Vigilanza.....	9
Table 3.1.1	- Composizione del patrimonio di base e supplementare.....	11
Tab. 4.1	- Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza	14
Tab. 4.2	- Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito.....	16
Tab. 4.3	- Requisito Patrimoniale per il Rischio di Mercato	17
Tab. 4.4	- Requisito Patrimoniale per il Rischio Operativo	17



Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: Investor.relations@banca.mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: Ufficio.Stampa@banca.mps.it

Internet

www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472